

José Yaque
Alluvione d'Arno

per

Know-how / Show-how
una geografia di relazioni per Sistemi di visione / Sistemi di realtà

a cura di Ilaria Mariotti

Un progetto dei Comuni di Pisa e di Santa Croce sull'Arno, realizzato nell'ambito di Toscanaincontemporanea2016 in collaborazione con GALLERIA CONTINUA, San Gimignano / Beijing / Les Moulins / Habana, Associazione Arte Continua, Gruppo Hera, Waste Recycling, con la partecipazione di Camera di Commercio di Pisa, Accademia di Belle Arti di Firenze, Liceo Artistico Franco Russoli di Pisa e Cascina e con il sostegno di Cassa di Risparmio di San Miniato

Inaugurazione sabato 4 febbraio 2017 dalle ore 18.00

Villa Pacchiani Centro Espositivo

Piazza Pier Paolo Pasolini, Santa Croce sull'Arno

COMUNICATO STAMPA

Sabato 4 febbraio, nell'ambito del progetto **Know-how / Show-how una geografia di relazioni per Sistemi di visione / Sistemi di realtà**, inaugura a Villa Pacchiani a Santa Croce sull'Arno "**José Yaque, Alluvione d'Arno**", a cura di Ilaria Mariotti. La mostra esprime la volontà di riflettere sui temi della sostenibilità delle operazioni nel mondo contemporaneo: sulla vita di oggetti e materiali, sull'idea di recupero, sull'idea dei rifiuti come rappresentanti dell'identità dei nostri territori e su questi processi in atto. **Portavoce della produzione creativa cubana a livello internazionale, José Yaque sarà uno degli artisti chiamati ad esporre all'interno del Padiglione di Cuba alla prossima Biennale di Venezia.** A Villa Pacchiani l'artista presenta due grandi installazioni pensate appositamente per gli interni e gli esterni del centro espositivo, una serie di dipinti e disegni realizzati nell'arco degli ultimi anni e un nucleo di disegni inediti legati a questo progetto.

"**Know-how / Show-how, una geografia di relazioni per Sistemi di visione / Sistemi di realtà**" è il proseguimento di un percorso fortemente condiviso dalle amministrazioni comunali di Pisa e Santa Croce sull'Arno – e, in prima istanza, da GALLERIA CONTINUA e Associazione Arte Continua da sempre interessate alla relazione tra arte e territorio e fautrici della necessità di coinvolgere gli artisti in un percorso di riconsiderazione di questioni sociali – iniziato nel 2013 e teso alla **costruzione di un modello d'intervento e di messa in relazione tra territori ed artisti internazionali.** Quest'anno il progetto sviluppa alcune sue caratteristiche per favorire percorsi formativi, costruire occasioni d'incontro e scambio tra studenti delle Accademie di Belle Arti toscane e José Yaque artista dal curriculum consolidato, con l'obiettivo di costruire un sistema integrato tra artista e giovani in formazione per l'approfondimento di tematiche quali, in primis, l'identità dei territori, declinata attraverso eccellenze produttive e artistiche, produzione, risorse, operatività, collaborazioni tra pubblico e privato. Per questa edizione il focus del progetto si concentra sulla zona di Santa Croce sull'Arno: l'azienda d'eccellenza, con la quale José Yaque si trova a dialogare e a lavorare a stretto contatto per questo progetto, è la **Waste Recycling**, società del Gruppo Hera. Un'azienda sensibile all'arte e alle pratiche artistiche che si colloca tra le

più importanti e qualificate imprese nazionali che si occupano dello smaltimento dei rifiuti industriali e del trattamento degli scarti di lavorazione provenienti da numerosi cicli produttivi.

Durante la permanenza a Santa Croce sull'Arno l'attenzione e la sensibilità di José Yaque sono state catturate da una serie **di elementi che declinano in vario modo alcune tematiche sostanziali e che, al tempo stesso, rimandano alla ricerca dell'artista. Innanzi tutto la presenza del fiume:** uguale a se stesso come entità ma sempre mutevole per via del fluire incessante verso il mare. Nel fiume Yaque legge la grande metafora che informa tutto il suo lavoro ma che, prima di tutto, è la chiave filosofica attraverso la quale legge i fatti della vita degli uomini: non ci si bagna mai nella solita acqua dei fiumi perché l'acqua è sempre diversa ma anche perché i momenti diversi in cui ci bagnamo ci vedono in continua evoluzione e cambiamento. **Per l'artista l'unico elemento di continuità nella storia delle civiltà è il fluire continuo e incessante di vite, sempre diverse e che sono lette nel loro essere popolo, essere esistenza, essere parte di un tutto che lentamente, come il fiume, scorre.** Per Yaque la mutevolezza è l'elemento fenomenologico che vale la pena di essere studiato, analizzato, rappresentato. Perché tutto cambia ma l'aspetto mutevole è, paradossalmente, ciò che rimane caratteristica costante.

In questa chiave di lettura l'esperienza alla Waste Recycling è stata fondamentale per costruire, attraverso l'attività umana, la tecnologia, la ricerca, la visualizzazione di questa metafora: cumuli di rifiuti industriali divisi per materiale che permangono negli spazi di stoccaggio per breve tempo per essere continuamente smantellati e ricomposti dai nuovi arrivi. **Ciò che è il residuo delle attività umane viene letto, nel suo continuo scomporsi e ricomporsi, come il fluire incessante del fiume, che parla, al contempo, delle attività dell'uomo, dei suoi consumi, dei suoi scarti.** La visita all'impianto di depurazione Aquarno e il ciclo del trattamento che restituisce al canale Usciana e poi, bonificata, al fiume, l'acqua utilizzata dal settore conciarario, hanno costituito per l'artista un tassello ulteriore nella costruzione e verifica di un **immaginario incentrato sulla circolarità del movimento di cose, acque, materiali, energia.** Così come ulteriori spunti di riflessione, poi coagulatisi attorno all'immagine del "divenire" sono stati gli incontri con alcuni rappresentati delle comunità di migranti che costituiscono un'importante percentuale della popolazione di Santa Croce sull'Arno, la storia del paese, l'incontro con un'azienda di eccellenza che lavora pellami destinati al mondo del lusso e della moda.

Le due grandi installazioni pensate da José Yaque appositamente per Villa Pacchiani, l'una all'esterno, all'ingresso della Villa, l'altra per la sala centrale dello spazio espositivo, inglobano tutte queste suggestioni insieme. L'idea del fluire, del detrito, del perenne cambiamento, dell'evento catastrofico che genera una nuova forma di bellezza - tutti concetti che tornano nella ricerca dell'artista - si concretizzano nelle due installazioni **che inglobano la vita del fiume, la vita e le cose degli uomini. Una serie di dipinti e di disegni realizzati nell'arco di alcuni anni** e frutto di esperienze diverse si dispongono all'interno dello spazio espositivo occupandone un'ala. Si tratta di disegni e di dipinti appartenenti a due serie diverse: l'una si incentra su alcuni ritratti di ponti di città diverse, l'altra riguarda la visione del ruolo dell'arte e della sua esposizione. La serie di dipinti e di disegni che ha come tema i ponti è stata realizzata nel 2013 durante residenze a Londra e Varsavia. Due città attraversate da fiumi. I ponti che collegano le due diverse sponde, costituiscono punti privilegiati per registrare il fluire continuo di persone parallelo a quello dei fiumi. Osservatori efficaci per la visualizzazione di metafore sul movimento e sull'evoluzione degli uomini e delle civiltà. Sempre nella medesima ala di Villa Pacchiani una **serie di disegni (Devenir, tutti del 2014) mostra gallerie di dipinti, musei,** dove le strutture espositive sono trattate come sorta di piloni di ponti attorno ai quali si accumulano detriti, rami, oggetti trasportati durante una piena e qui incagliatisi. Questa serie di dipinti e disegni si specchia, in un segno di continuità delle ricerche e di azioni dell'artista, in un flusso costante di pensiero e visualizzazioni, in un **nuovo nucleo di disegni incentrati sulle immagini fotografiche raccolte a Santa Croce sull'Arno** durante il soggiorno dell'artista che viene esposta nell'altra ala dello spazio espositivo.

"José Yaque, Alluvione d'Arno" per *Know-how / Show-how, una geografia di relazioni per Sistemi di visione / Sistemi di realtà* vedrà la sua conclusione con la realizzazione di una pubblicazione a documentare l'esperienza.

José Eduardo Yaque Llorente nasce a Manzanillo, Cuba, nel 1985. Vive e lavora a L'Avana. Dal 2004 fino al 2009 espone in numerose mostre collettive e personali all'Avana, nel 2010 partecipa alla prima Biennale di Arte Contemporanea del Portogallo ed espone al Wasps Artists' Studios, a Glasgow in Scozia. L'anno successivo prende parte ad una mostra collettiva a Madrid, nel 2012 è nuovamente a Glasgow per il Festival Internazionale di Arte Visiva. Nello stesso anno vince una residenza a Varsavia; in Polonia l'artista espone all'interno della Zacheta Project Room della Galleria Nazionale d'Arte di Varsavia nella mostra collettiva "Fragmentos" e realizza, presso la Galleria Nazionale d'Arte Zacheta, la sua prima personale fuori dai confini nazionali. Nel 2013 prende parte alla mostra collettiva "Senderos de Bosque" presso l'Emerson College/Ruskin East G. Floor a Forest Row in Inghilterra. Tra le sue mostre personali recenti: 2015 *Grabada*, Galleria Continua Les Moulins; *Scavare*, Galleria Continua San Gimignano; *MAGMA*, Biblioteca Nacional de Cuba "José Martí", L'Avana; 2013 *Millenium Bridge*, Servando Galería de Arte, L'Avana; 2012 *Wisla, Zacheta* – Galleria d'Arte Nazionale, Varsavia; 2011 *To be*, Sala Covarrubias del Teatro Nacional, L'Avana. Tra le mostre collettive recenti: 2016 *Cuarteto*, ARTE CONTINUA Havana, L'Avana; *Transhumance*, CAB Art Center, Bruxelles; *Ensemble*, ARTE CONTINUA Havana, L'Avana; *TÚ + YO = NOSOTROS*, ARTE CONTINUA Havana, L'Avana; 2015 *Wind and Art Don't Care about Border*, Metropolitan Art Society, Beirut; *Anclados en el territorio*, ARTE CONTINUA Havana, L'Avana; *Follia Continua, (25 Years of Galleria Continua)*, CENTQUATRE, Parigi. Dal 4 febbraio al 5 marzo 2017 la galleria David Gill di Londra presenta una personale dell'artista, "Tierra Madre", in collaborazione con Galleria Continua. A maggio 2017 l'artista prenderà parte alla 57° Biennale di Venezia, Padiglione di Cuba, Palazzo Loredan, Venezia.

Waste Recycling società del Gruppo Hera è un'azienda di Santa Croce sull'Arno con, nel suo DNA, la relazione con il mondo delle arti e della creatività. *Scart* è il progetto creativo di comunicazione dell'azienda, nato per trasformare la mission di Waste Recycling (www.w-r.it), in un progetto concreto capace di incidere positivamente sulla mentalità del recupero e del riuso. Utilizzando esclusivamente materiali recuperati, Waste Recycling, con la collaborazione di docenti e studenti dell'Accademia di Belle Arti a Firenze e di Bologna, realizza oggetti e componenti d'arredo originali, dotati di una propria bellezza che nascono da scarti di materia usata, da oggetti buttati, pronti per una seconda vita.

INFORMAZIONI / SCHEDA TECNICA

Titolo della mostra: *José Yaque, Alluvione d'Arno per Know-how / Show-how, una geografia di relazioni per Sistemi di visione / Sistemi di realtà*

Curatore: Ilaria Mariotti

Progetto: dei Comuni di Pisa e di Santa Croce sull'Arno, realizzato nell'ambito di

Toscanaincontemporanea2016 in collaborazione con GALLERIA CONTINUA, San Gimignano / Beijing / Les Moulins / Habana, Associazione Arte Continua, Gruppo Hera Waste Recycling, con la partecipazione di Camera di Commercio di Pisa, Accademia di Belle Arti di Firenze, Liceo Artistico Franco Russoli di Pisa e Cascina con il sostegno di Cassa di Risparmio di San Miniato

Date: dal 4 febbraio al 2 aprile 2017

Sede espositiva: Villa Pacchiani Centro Espositivo, P.zza Pier Paolo Pasolini, Santa Croce sull'Arno, www.villapacchiani.wordpress.com, giovedì - domenica 16.00 / 19.00, ingresso libero; info: Comune di Santa Croce sull'Arno tel. 0571 30642; 0571 389853

Programma della vernice: sabato 4 febbraio ore 18.00 apertura mostra, ore 19.00 inaugurazione, a seguire buffet

Ufficio stampa: Silvia Pichini, silviapichini@ngi.it, mob. +39 347 45 36 136